

# Maria Teresa e Trieste

## Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto

7 ottobre 2017 – 18 febbraio 2018

Magazzino delle Idee, Corso Cavour 2, Trieste

Lecio Magistralis Philippe Daverio: giovedì 5 ottobre, ore 18.00

Preview stampa: venerdì 6 ottobre 2017, ore 11.00

Inaugurazione: venerdì 6 ottobre 2017, ore 18.00

In occasione del trecentesimo anniversario della nascita di Maria Teresa d'Austria, dal 7 ottobre 2017 al 18 febbraio 2018 il Magazzino delle Idee a Trieste presenta la mostra **Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto**, attraverso un percorso inedito – tra storia, costume e società – dedicato a Trieste e allo straordinario ruolo che Maria Teresa d'Austria ebbe nello sviluppo urbano, sociale, politico e culturale della città, anticipando il futuro con le sue riforme. La mostra è organizzata da ERPaC (Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia), Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e l'Università di Trieste. L'esposizione rientra nel progetto *Una donna è Trieste*, voluto dalle più importanti Istituzioni della città.

Ad anticipare l'apertura della mostra, proprio nell'ambito delle celebrazioni teresiane, sarà una speciale **Lectio Magistralis di Philippe Daverio** dal titolo *Spaghetti versus Kartoffeln. La penisola Teresiana. Trieste- Milano- Modena-Napoli- Firenze e la nascita degli spaghetti in opposizione alle patate*, che si terrà **giovedì 5 ottobre 2017 alle ore 18.00 presso la Stazione Marittima**.

Figlia dell'Imperatore Carlo VI, Maria Teresa d'Asburgo fu figura cardine del complesso sistema europeo dell'epoca e riferimento fondamentale per la nascita della Trieste settecentesca, pur non avendo paradossalmente mai visitato la città di persona. La storia mostra infatti l'affascinante parallelismo temporale tra la vita della Sovrana e il periodo di crescita di Trieste: se Maria Teresa, tra l'anno della sua nascita nel 1717 e la morte avvenuta nel 1780, attraversò le fasi della sua vita privata – bambina, donna, madre, vedova – e pubblica, ereditando il potere e le cariche del padre per diventare Sovrana, nello stesso arco temporale Trieste avviò una fase di impressionante crescita demografica, sociale ed economica, quadruplicando il proprio numero di abitanti, con la trasformazione da piccolo villaggio arroccato sul colle di San Giusto a città vera e propria, e diventando a metà Settecento il primo porto emporiale dell'Impero Asburgico e uno dei principali dell'Adriatico e del Mediterraneo.

**Fu quindi una donna e Sovrana, Maria Teresa, a cambiare il destino di Trieste, aprendola** all'800 e rendendola quella città Mitteleuropea che oggi conosciamo, animata da genti provenienti da ogni sito del Mediterraneo. A lei si deve l'anima multi-etnica, la vocazione commerciale e marittima, le caratteristiche architettoniche e urbanistiche e la straordinaria epoca di modernizzazione che la vide attuare riforme in ambito scolastico, istituzionale e finanziario, così come innovazioni statali, quali l'istituzione del catasto e

---

# Maria Teresa e Trieste

del libro tavolare, o sanitarie come l'introduzione delle vaccinazioni, dopo essere stata lei stessa colpita dal vaiolo.

Emblema di questo periodo è il borgo teresiano che nasce nell'area bonificata delle saline, interrate per ospitare gli edifici della nuova città. L'aspetto della Trieste attuale è infatti riconducibile in particolar modo all'Ottocento, ma nulla sarebbe stato possibile senza l'intervento lungimirante e preciso messo in campo dalla sovrana in quarant'anni di regno. L'illuminata Maria Teresa permeò un'epoca che per Trieste ha significato il passaggio dalla "città bambina" al successivo centro di commerci europei e internazionali.

*«A Trieste vengono declinati i riflessi della politica di governo e di riforme di Maria Teresa – spiega **Rossella Fabiani** del Comitato scientifico della mostra – che si rintracciano in provvedimenti e operazioni capaci di trasformare il piccolo centro, ancora di fondazione medievale e chiuso al limite settentrionale dell'Adriatico, in un porto dagli sviluppi sorprendenti, nuovo sbocco dell'Europa orientale, al servizio di quell'Impero, che l'Imperatrice contribuirà a far uscire dalla tradizione ancora feudale verso la modernità».*

**Il percorso espositivo** ha inizio con una serie di **ritratti ed opere** – provenienti da: The Princely Collections, Liechtenstein, il Castello di Miramare, i Civici musei di Trieste, il Museo del mare, la Biblioteca civica di Trieste, il Museo commerciale di Trieste e i musei provinciali di Gorizia – che illustrano le dinamiche familiari degli Asburgo e gli accordi con le altre dinastie europee. Proseguendo lungo la mostra, **mappe, vedute, dipinti e oggettistica dell'epoca**, raccontano gli aspetti della vita quotidiana della borghesia mercantile, del grande emporio e di personaggi internazionali che furono presenti in città, tra cui Casanova e Winckelmann, assieme ad alcuni aspetti istituzionali e produttivi delle Contee di Gorizia e Gradisca.

Parte dei contenuti della mostra verranno forniti attraverso **installazioni interattive** a cura dello studio **Interfase** che permetteranno al visitatore di scoprire in maniera chiara e divertente aspetti complessi della Trieste settecentesca. Sarà possibile vedere la città crescere dal nucleo storico fino ad arrivare all'attuale fronte mare o esplorare le rotte dei commerci dell'impero asburgico che passavano attraverso il porto di Trieste. Attraverso le installazioni multimediali, il visitatore potrà così entrare nella Trieste teresiana per comprendere meglio quella di oggi.

## COMITATO SCIENTIFICO

Comitato scientifico

Antonio Giusa (coordinatore)

Raffaella Sgubin

### ERPac

Rossella Fabiani

### Polo museale del Friuli Venezia Giulia

Daniele Andreozzi

Alessandra Marin

Loredana Panariti

**Università degli studi di Trieste**

---

# Maria Teresa e Trieste

## **PROMOTORI E PARTNER**

La mostra è organizzata da **ERPac (Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia), Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio.**

In collaborazione con il **Polo Museale del Friuli Venezia Giulia** e l'**Università di Trieste.**

L'esposizione rientra nel progetto ***Una donna è Trieste.***

Media partner: **il Piccolo.**

Catalogo edito da **Terra Ferma Edizioni, Grafiche Antiga Spa**

**In distribuzione da domenica 22 ottobre con il quotidiano Il Piccolo di Trieste.**

## **MAGAZZINO DELLE IDEE**

Il Magazzino delle Idee nasce nell'ambito del recupero complessivo degli immobili del fronte mare ed è frutto di un accordo stretto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Autorità portuale di Trieste per la locazione della struttura completamente rinnovata. La struttura, come si presenta oggi, è stata pensata nel rispetto delle cubature esterne, una sorta di *open space* che ruota attorno ad una serie modulare di vani destinati a sala conferenze, laboratori, uffici informazioni. La vicinanza con il centro città, la stazione ferroviaria e il nodo del servizio di trasporto pubblico di piazza della Libertà e la stazione delle autocorriere, rende la struttura adatta alla fruizione di un vasto pubblico. L'edificio, protetto dalle Belle Arti per il suo valore storico e architettonico, è parte di un complesso che si snoda lungo Corso Cavour, sulla testata sud-est del Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste. Il progetto originario, elaborato nel 1907, trae spunto da altri interventi pubblici compiuti all'interno del Porto, come i vicini Magazzini del Sale ed i varchi doganali – e nasce dall'esigenza di realizzare spazi di deposito ed esposizione delle merci per il controllo doganale collegati alla ferrovia. Il Magazzino delle Idee ha una struttura semplice, che corrisponde ad un modello di edilizia industriale standard pienamente rispondente all'architettura dell'epoca. Dell'edificio originale sono rimaste solo le due sezioni laterali: quella ad est su due piani e quella ad ovest ad un unico piano. Il corpo centrale invece è stata demolito e sostituito, nel secondo dopoguerra, con un moderno edificio a più piani. Nel corso degli anni, l'intero complesso è stato più volte rimaneggiato; questa porzione ad un piano, tuttavia, mantiene sulle sue facciate le caratteristiche originali dell'edificio. Il polo è destinato ad attività istituzionali, culturali e di promozione del territorio.

## **INFORMAZIONI MOSTRA**

**Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto**

**7 ottobre 2017 - 18 febbraio 2018**

**Magazzino delle Idee**

Corso Cavour 2, Trieste

**Preview stampa e inaugurazione: 6 ottobre 2017**

SITO WEB

[www.mariateresaetrieste.it](http://www.mariateresaetrieste.it)

---

# Maria Teresa e Trieste

## ORARI

da martedì a domenica 10.00-19.00

lunedì chiuso

aperture straordinarie: mercoledì 1 novembre, venerdì 8 dicembre, martedì 26 dicembre; domenica 31 dicembre chiusura alle 16.00; lunedì 1° gennaio 2018 apertura ore 11.00.

## BIGLIETTI

Intero 6 €

Ridotto 4 €

Ridotto gruppi 3 €

## INFO

Visite accompagnate e laboratori didattici

Arteventi (Udine) e La Collina (Trieste)

Per informazioni: [info@mariateresaetrieste.it](mailto:info@mariateresaetrieste.it)

T +39 040 3774783

## UFFICIO STAMPA

ddl+ battage

Alessandra de Antonellis | +39 339 3637388 | [alessandra.deantonellis@ddlstudio.net](mailto:alessandra.deantonellis@ddlstudio.net)

Margherita Baleni | +39 347 4452374 | [margherita.baleni@battage.net](mailto:margherita.baleni@battage.net)

Alessia Rosolen (Trieste e Friuli Venezia Giulia)

+39 339 3605013 | [press@mariateresaetrieste.it](mailto:press@mariateresaetrieste.it)

---